

CENTALLO franco-grossolana, fase sabbiosa CNT3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Tipologia pedologica riscontrabile nel Cuneese centro-meridionale, dall'interno della valle Grana (nel fondovalle) fino a Monterosso Grana (CN), nei pressi del fiume; in sinistra e destra Tanaro, dalla confluenza con il Pesio a nord est di Mondovì (CN) fino alla confluenza con lo Stura di Demonte. Questo suolo è possibile incontrarlo su due situazioni morfologiche distinte: su una pianura subpianeggiante terrazzata che ha preso origine dall'approfondimento dei corsi d'acqua e su una pianura uniforme relativamente alle aree dove l'approfondimento dei fiumi sul livello della pianura principale è stato minore. L'uso è variabile: cerealicoltura in prevalenza, secondariamente praticoltura in rotazione con i cereali e frutticoltura. In espansione la coltura del fagiolo nei pressi del Grana. Irrigazione prevalentemente per pozzi. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U503, U504, U525, U528, U531.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suolo poco evoluto, profondo e con un'elevata profondità utile alle radici (150 cm) per l'assenza quasi totale di ghiaie nella maggior parte dei casi. La permeabilità è elevata o moderatamente elevata ed il drenaggio buono. Capacità idrica alta. Le falde abbastanza profonde non influenzano direttamente il profilo pedologico.

Profilo: Il topsoil ha tessitura franco-sabbiosa o franca, colore in prevalenza bruno, reazione neutra e scheletro da assente a scarso; subsoil di colore bruno-giallastro, tessitura franco-sabbiosa, reazione neutra e scheletro assente o presente in minima percentuale. Il substrato ghiaioso-sabbioso o sabbioso, spesso parzialmente calcareo, è posto ad oltre 150 cm di profondità. Occasionalmente è possibile rilevare una presenza di carbonato di calcio anche più in superficie. Segni di idromorfia possono essere presenti oltre gli 80-100 cm di profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0120

Localizzazione: FRZ. ARCURATA CARRU'

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Pioppeti

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

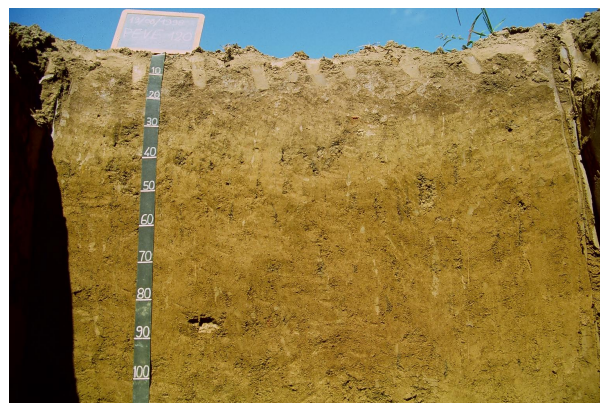
Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado moderato; radici 10/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo. Orizzonte AB : 35 - 50 cm; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 5/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo.

Orizzonte Bw : 50 - 100 cm; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); screziature 2 % , dominanti di colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo; pellicole primarie di sostanza organica 2 % , presenti n.i.

Orizzonte BC : 100 - 150 cm; colore bruno (10YR 5/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo.

Orizzonte C1 : 150 - 190 cm; colore bruno giallastro (10YR 5/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo.

Orizzonte C2 : 190 - 240 cm; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; fortemente calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	AB	Bw	BC	C1	C2
pH in H2O	7.0	6.6	7.1	7.1	8.1	8.0
Sabbia grossolana %	24.0	15.4	17.4	21.6	36.8	6.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	15.5	16.1	14.3	10.3	6.1	14.8
Argilla %	2.8	9.1	13.3	10.2	5.0	14.9
CaCO3 %	.0	.0	.0	.5	2.4	2.0
C organico %	2.06	0.89	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
N %	0.31	0.21	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	6.6	4.2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	3.54	1.53	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	7.5	9.1	8.6	7.0	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	4.4	5.9	6.5	5.3	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	1.2	0.6	0.6	0.6	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.4	0.2	0.1	0.1	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	80	74	84	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-AB-Bw1-Bw2-C. L'orizzonte Ap ha sempre hue 10YR ma varia come chroma da 2 a 4, secondo la quantità di sostanza organica apportata con le concimazioni, e, come spessore, fra 20 e 40 cm. L'orizzonte Bw, il cui limite inferiore è compreso fra 70 e 80 cm, ha quasi sempre hue 10YR ma varia come value da 4 a 5 e come chroma da 3 a 4. Al di sotto dell'orizzonte Bw si possono trovare degli orizzonti di transizione del tipo BC fino al contatto con le ghiaie o le sabbie inalterate.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
SAV1		Typic Ustifluent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	
TRP2		Dystric Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Paese della pianura cuneese Centro-meridionale, in destra del torrente Grana.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

L'assenza quasi totale di ghiaia e di orizzonti compatti garantisce un ottimale approfondimento degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

La elevata profondità utile e la scarsità di scheletro sono caratteristiche che garantiscono un'elevata capacità di ritenuta idrica.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Si tratta di ottimi suoli agrari, sia dal punto di vista chimico, che fisico.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture con una rilevante percentuale di sabbia e scarsa dotazione di sostanza organica.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture con una rilevante percentuale di sabbia e scarsa dotazione di sostanza organica.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Scarsa capacità protettiva del suolo.

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

In alcune situazioni è evidente una leggera acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre con ottima attitudine cerealicola e foraggiera, che consentono buone produzioni. Nelle zone a scarsa disponibilità idrica è meglio scegliere colture come grano ed orzo rispetto al mais che richiede importanti irrigazioni estive per limitare il deficit idrico. Dal punto di vista forestale sono ottimi suoli per la maggior parte delle specie anche se l'utilizzo a bosco o ad arboricoltura è certamente limitativo su suoli con questa potenzialità. Non vi sono problemi di alcun genere nel realizzare le normali lavorazioni; l'utilizzo di concimi e fitofarmaci deve sempre essere effettuato tenendo conto del rischio di inquinamento.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*